

# COMUNE DI BAGALADI

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Deliberazione  
N. 9 del 27.03.2024

## Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Comunicazione del Presidente.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno ventisette (27) del mese di marzo, alle ore 11,00 in Bagaladi nella residenza comunale, convocato con l'osservanza delle modalità di legge, è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di prima convocazione.  
Sono presenti i Signori:

| CONSIGLIERI        | PRES. | Ass. | CONSIGLIERI                 | PRES. | Ass. |
|--------------------|-------|------|-----------------------------|-------|------|
| MONORCHIO SANTO    | X     |      | SGRO' DOMENICO<br>ANTONINO  |       | x    |
| RUSSO FRANCESCO    | X     |      | ROMEO FRANCESCO<br>GIOVANNI | x     |      |
| NUCERA CARMELO     | X     |      | MARRA BRUNO                 |       | x    |
| MARRAPODI ANTONINO | X     |      | BRANCA CARMELA<br>FORTUNATA |       | x    |

**PRESENTI: 5 ASSENTI: 3**

A seguito delle dimissioni degli eletti e dei candidati surroganti, la composizione del Consiglio è priva di rappresentati della minoranza

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, dott.ssa Patrizia Bognoni, incaricato della redazione del presente atto;

Il Presidente del Consiglio, constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza ai sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, dichiara aperta la riunione.

Il Presidente, dopo aver comunicato il ritiro del punto iscritto al nono posto dell'ordine del giorno, relaziona ai presenti sulla vicenda del Commissariamento del Parco Nazionale dell'Aspromonte, dando lettura della che si allega alla presente, per farne parte integrante e sostanziale.

## COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Eletto Consigliere dell'Ente Parco da parte dei Sindaci della Comunità del Parco Nazionale dell'Aspromonte, successivamente ratificato con DEC.148. 2021, insediamento 30.04.2021)

Come è noto l'attività di sviluppo del territorio, fino al momento coordinata dall'Ente Parco, è stata paralizzata dalla inopinata, ingiustificata ed illegittima decisione adottata dal Ministero dell'Ambiente che, con il Decreto a tutti noto, ha deciso il Commissariamento dell'Ente.

La scelta adottata dal Ministero induce tutti ad una riflessione attenta per capire le ragioni che ne stanno alla base e, a mio sommosso avviso, non affonda le radici su ragioni concrete; ma semmai, sembra il frutto di una artificiosa ed arrogante scelta di menti sopraffine che, camminando sulle sabbie mobili ha architettato una strategia "demolitoria": demolire la gestione democratica imponendo – con la forza del potere – una gestione burocratica, avulsa dalla realtà locale che anzi si è vista privata dalla rappresentanza democraticamente eletta ed alla quale aveva affidato la gestione dell'Ente Parco.

Si. Sembra davvero frutto di un premeditato progetto scientemente organizzato che ha tutte le caratteristiche di manovre oscure "di Palazzo" tendenti ad impadronirsi di un ente, con atteggiamenti di basso profilo politico e sociale.

Quanto appare lontana questa scelta che oggi censuriamo dal concetto nobile della Politica: quale *"strumento per il miglioramento della società"*!

Gli ispiratori hanno, probabilmente, perso il senso del ruolo di rappresentanti del popolo che li ha eletti all'interno del più alto consesso di democrazia che è il Parlamento.

Sia chiaro: non c'erano assolutamente i benché minimi presupposti di commissariare l'Ente.

La decisione di Commissariare l'Ente Parco, produrrà danni diretti ed indotti nel nostro territorio.

E' evidente che la scelta adottata dal ministero creerà enormi disagi al territorio; soffocherà i tanti processi di sviluppo in atto e quelli che una gestione democratica avrebbe potuto realizzare; tutti volti al miglioramento del territorio dell'Ente Parco.

Danni irreversibili subiranno il lavoro ed i dipendenti; risorse importanti per le loro competenze: come è a tutti noto sono state architettate strategie degne di Macchiavelli studiate su misura per arrivare al licenziamento della forza lavoro all'interno dell'ente e cioè di personale contrattualizzato nel corso dell'anno 2020, in virtù della Legge di bilancio n° 160 del 2019 art. 1 comma 495, che prevedeva la stabilizzazione dei lavoratori ex lsu-lpu in deroga ai vincoli assunzionali ed al piano di fabbisogno del personale con immissione in pianta organica, fino alla copertura dei posti vacanti nei profili corrispondenti.

Questo processo era stato avviato già dalla precedente amministrazione, noi abbiamo avuto solo il merito di aver riconosciuto ai lavoratori un diritto sacrosanto.

Operazione, voglio qui ribadirlo con forza e senza tema di smentita, pienamente lecita e legittimata da norme di legge applicate nella stragrande maggioranza delle Amministrazioni territoriali di tutta Italia.

Ometto in questa sede di sottolineare i guasti successivi causati solo dall'Autorità gestionale; tutto il resto è materia di ordine gestionale.

Mancano tutte le condizioni giuridiche e tecniche nel corpo del decreto per poter decretare il commissariamento dell'Ente, ma è chiara la forzatura politica a completare un puzzle del quale mancano parecchi tasselli.....una vera mostruosità.

Basti dire – tra le tante vistose anomalie del Decreto di Commissariamento – che il Ministro si è arrogato poteri che non ha, usurpando così funzioni proprie di altre Istituzioni.

Ciò ha fatto allorché ha motivato il Decreto su presunti quanto mai ipotetici danni erariali insiti in scelte adottate dall'Ente Parco; compito questo che è proprio della Corte dei Conti e non certo del Ministro dell'Ambiente!

Siamo consapevoli, di aver dimostrato serietà, competenza e trasparenza nello svolgere ognuno di noi il ruolo politico istituzionale, tenendone alto il profilo morale, condannando a suon di contestazioni disciplinari di una certa gravità, questioni gestionali, verso cui quella "scellerata" e scadente politica si è girata dall'altra parte, accontentandosi solo di indicare rappresentanti immaginandoli come "*ministri per procura*".

Nonostante tutte queste difficoltà create ad hoc da una certa politica, nell'arco di questi anni siamo riusciti ad andare avanti, approvando progetti esecutivi e cantierabili per € 9.300.000 (novemilionitrecentomila) relativi alla costruzione di strade interne di importante collegamento, opere tutte in fase di completamento.

Siamo onorati di aver lasciato un patrimonio morale, legale ed economico.

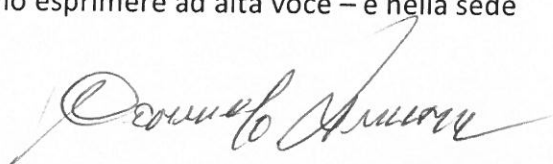
Un sentito ringraziamento lasciatecelo rivolgere a tutti i professionisti i quali con la loro collaborazione, passione e competenza hanno redatto importanti e complessi progetti per il territorio dell'Ente Parco.

Ci auguriamo che altri abbiano a cuore lo stesso interesse per dare risposte alla Comunità.

Vorrei ricordare infine che il potere politico non consiste nel fare ciò che piace a chi comanda ma, semmai, con spirito di servizio, chi ha avuto l'onore di essere eletto come "rappresentante dei cittadini" dovrebbe utilizzare il ruolo, come strumento per dare migliori opportunità al territorio; incentivare soluzioni; costruire e/o coadiuvare percorsi finalizzati a rendere il territorio più ospitale; creare le condizioni perché cittadini – soprattutto quelli residenti nelle aree interne come nel caso che ci occupa – possano mantenere le radici nei piccoli borghi aspromontani e non costringerli ad emigrare; valorizzare l'ambiente; il tutto con competenza e serietà; già valorizzare l'Ambiente!

Ecco, in sintesi, perché la decisione adottata dal Ministro è inaccettabile: fa a pugni; stride proprio con quella che avrebbe dovuto essere la rotta del Ministero: curare a salvaguardare l'ambiente: così facendo, ha dimostrato di non avere nessun interesse in tal senso; anzi di passare come Attila sui bisogni del territorio e dell'Ambiente.

Davvero inaccettabile e, questo mio intervento vuole proprio esprimere ad alta voce – e nella sede istituzionale più appropriata - il mio dissenso!





*Verbale di deliberazione n. 9 del 27.03.2024*

**Letto, approvato e sottoscritto.**

IL PRESIDENTE  
Carmelo NUOERA

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Patrizia BOGNONI

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124 del T.U.E.L D.L.vo 267/2000)

Il sottoscritto addetto alla pubblicazione degli atti di questo Ente attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on- line, ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, dal 16.04.2024 e, contestualmente, è comunicata ai capigruppo consiliari.

Reg. Pubbl. n°..... del ...**1.6..APR...**2024

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

( Francesca Suraci )